



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"
VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 1 giugno 2023

Agli studenti
e, p.c., alle Famiglie, ai Docenti
Al DSGA

SEDE

Oggetto: 8 giugno 2023 - lettera agli studenti in forma di circolare

Non ricordo mi sia mai capitato di rivolgermi direttamente a voi in una comunicazione ufficiale, almeno nel mezzo. Ma, giunti alla fine dell'anno scolastico, pur schivo e silenzioso per natura e formazione, non mi dispiace fare appello alle *magnifiche sorti e progressive* di leopardiana memoria e indugiare sulle grandi speranze che, ne sono certo, sono ben riposte in ciascuno di voi.

Ultimamente ho raccolto in collegio lamentele, che ritengo segnatamente fondate, relative al clima un po' sopra le righe (...), constatato l'ultimo giorno di scuola dello scorso anno scolastico. Non stento a immaginarlo dai pochi secondi dedicati al racconto che, mi piace immaginare, a metà tra un rituale dei bacchanali (che la sacerdotessa campana Anna Paculla, come saprete, trasformò in momenti in cui ogni nefandezza era possibile) e il carnevale di Rio, con balli, schiamazzi, trenini in corridoio, secchi d'acqua *et similia*, degne, piuttosto, delle avventure di Encolpio e Gitone che Petronio ha icasticamente rappresentato nel *Satyricon*.

E' solo il caso di chiarire che non siamo affiliati ad alcun rito bacchico, che il Brasile, è noto, non è propriamente a portata di mano e che Trimalchione non ha allestito alcun banchetto per gli studenti dell'Enriques: almeno non all'interno di nessuna delle sedi dell'Istituto.

Comprendo la gioia irrefrenabile dell'ultimo giorno di scuola che, immagino, sia per ogni studente la *vera* fine dell'anno con il falò (immaginario) delle verifiche, delle nottate trascorse, sobri, sui libri, delle paure, di docenti antipatici da non immolare a nessun accolito, para o semidivinità, del corteo di Priapo; gioia prodromica alla spensieratezza (vorrei per tutti) e di quei momenti di leggerezza che solo l'estate riesce a figliare.

Ma si può gioire dentro, molto in profondità e nel più totale, quasi mistico nascondimento, senza esplodere: è utile considerare, rivisitando *La psicologia delle folle* di Le Bon, come la massa, unita, possa diventare una forza distruttiva, priva di una visione d'insieme, permeata da sentimenti di intolleranza, da un senso profondo di

deresponsabilizzazione generante emozioni semplici, primitive che fanno regredire allo stato tipico del *selvaggio* (neanche tanto *buon*): non posso credere sia quest'ultimo l'identikit dello studente tipo del mio liceo, in preda sì al furore dionisiaco ma sempre alla ricerca dell'apollineo.

Con alle spalle un numero oltremodo ragguardevole di anni di servizio, so bene che il conflitto va sempre, necessariamente, composto, così come le aspettative di tutti. E che la vita è un compromesso: Nietzsche, infatti, ancorché con sommo disappunto, insegna che l'apollineo, alla fine, ha prevalso.

Chi immaginerebbe gli studenti, l'ultimo giorno di scuola, uscire dal liceo in silenzio; si rischia di finire sui giornali!

Vengo al dunque: dopo aver parlato con i vostri rappresentanti in Consiglio d'Istituto, è sembrato plausibile l'8 giugno limitare le lezioni dalle 8.00 alle 11.00 in tutte le sedi: salterete 15 minuti di ricreazione ma avrete ore per stare insieme, com'è giusto che sia, l'ultimo giorno di scuola per condividere momenti di gioia all'aperto, ai giardini, al mare che, ed è il mio augurio, possano, almeno nei vostri ricordi, non avere fine.

E' il mio intendimento e con queste informali righe, formalmente lo comunico.

Spero di non sbagliare e che, soprattutto, apprezzerete.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo M. Reale

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)